



COMUNE DI MONTEVARCHI
Provincia di Arezzo

C O P I A D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O
C O M U N A L E

N. 113 del 22.12.2011.I.E.

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER
L'ESERCIZIO 2012, BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE
PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2012/2014.,**

*L'anno DUEMILAUNDICI, il giorno VENTIDUE del mese di DICEMBRE
alle ORE 08,30 nella Sala Comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi
di legge.*

	Presenti	Assenti
1) GRASSO FRANCESCO MARIA Sindaco	X	
2) TADDEUCCI LUCIANO Consigliere	X	
3) BENCINI ALESSANDRO	X	
4) DONATI CLAUDIO	X	
5) CAPORASO SARA	X	
6) BECATTINI MORENO	X	
7) SIMONI LEONARDO		X
8) MANIA MORENA	X	
9) IRACI SARERI SANTINO PIETRO		X
10) MAGINI GIANLUCA	X	
11) BARTUCCI SERGIO ARISTIDE	X	
12) CAMICIOTTOLI FABIO	X	
13) BUFFONI MAURO	X	
14) NARDI FLAVIO	X	
15) BUCCI LUCIANO	X	
16) BINDI MAURO	X	
17) BUCCIARELLI CRISTINA	X	
TOTALE	15	2

Presiede l'adunanza il Sig. Taddeucci Luciano nella sua qualità di **Presidente**, partecipa il **Segretario Generale**
Dott. GIACOMO SANTI incaricato della redazione del verbale.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli assessori comunali: Francini Piero, Rossi Giovanni, Fabiano Pierluigi, Bertini Elisa
e Righi Arianna.

COMUNE DI MONTEVARCHI
Provincia di Arezzo


Proposta di deliberazione
CONSIGLIO COMUNALE

Argomento iscritto al punto 113 dell'O.d.G. della seduta del 22/12/2011

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2012, BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2012/2014.

Il Funzionario proponente : dott. Paolo Maurizi




Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.L.vo n° 267 del 18.08.2000

Data, 01-12-2011



Il Dirigente del 1° Settore
Affari Generali ed Economico Finanziario
(dott. Gabriele Deventi)



Parere di regolarità contabile

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Data, 01-12-2011



Il Dirigente del 1° Settore
Affari Generali ed Economico Finanziario
(dott. Gabriele Deventi)



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 151, primo e secondo comma, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che i Comuni e le Province deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale e dagli allegati previsti dall'art. 172 del D.lgs. n. 267/2000;
- che l'art. 162, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- che l'art. 171 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prescrive che gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- che l'art. 174 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 e con D.P.R. 03 agosto 1998, n. 326, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 160 del D.lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta n° 269 del 01.12.2011, con la quale sono stati approvati gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2012, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

CONSIDERATO quanto segue relativamente alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti, ed agli elementi di valutazione di cui ad oggi si dispone relativamente all'esercizio 2012;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto dell'art. 199 del D.lgs. 267/2000 e comunque delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli enti locali, inclusa quella relativa alla modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui all'art.204 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio di funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più

idonei per conseguire il miglior livello, di efficienza e di efficacia, consentito dalle risorse disponibili e dai limiti previsti in materia di spesa;

- d) per quanto concerne le spese d'investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito, dai mezzi finanziari reperibili e dai limiti previsti in materia di spesa, e sono state stabilite in conformità al piano degli investimenti.

RILEVATO:

- che al bilancio è allegato il Conto del Bilancio dell'esercizio 2010, approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 14.03.2011, e che dalle risultanze del medesimo il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- che con deliberazione di G.C. n. 268 in data 01.12.2011, è stato provveduto alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione di ciascun tipo di area o fabbricato (art. 172 D.Lgs. 267/2000);
- che con deliberazione di G.C. n. 257 in data 01.12.2011, è stato provveduto alla finalizzazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada prevista dall'art. 208, commi 2 e 3, del "Nuovo Codice della Strada" e dal relativo Regolamento di attuazione;
- che con deliberazione di G.C. n.267 in data 01.12.2011, è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 e art. 35 D.Lgs. 165/2001);
- che con deliberazione di C.C. n. 111, in data odierna, è stato provveduto all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all' art. 58 della L. 133/2008 che costituisce allegato al medesimo provvedimento;
- che con deliberazione di C.C. n. 112, in data odierna, è stato provveduto all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui alla L. 109/1994;
- che i contributi dello Stato sono stati previsti in conformità alle vigenti disposizioni;
- che l'ammontare del fondo di riserva iscritto nel bilancio 2011 ammonta alla percentuale del 36% del totale delle spese correnti;
- che il Comune non ha iscritto in bilancio le risultanze del bilancio preventivo dell'U.S.L. come previsto dall'art. 45 della L.R. 68/80, in quanto lo stesso non pervenuto;
- che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e consiglieri comunali nelle misure stabilite dal decreto del Ministro dell'Interno vigente;
- che al bilancio sono allegati i rendiconti delle società partecipate dall'Ente, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, a norma dell'art.172, comma 1 lett.b) del D.Lgs. 267/2000;

- che le tariffe agevolate deliberate dall'Ente rientrano nelle previsioni normative relative alle norme che disciplinano la gestione dei servizi di competenza;
- che ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera "f" del D.Lgs. n. 267/2000, costituisce allegato del presente atto la tabella, relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- che le previsioni del bilancio rispettano il disposto della normativa vigente in materia di patto di stabilità;
- che, per l'anno 2012, non sono previsti incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza;

DATO ATTO del rispetto della copertura tariffaria prevista dalla legge del costo dei servizi comunali come previsto dall'art. 14 del D.L. n. 415 del 28/12/1989, convertito, con modificazioni nella legge 38/1990;

DATO ATTO che vengono confermate le tariffe ed aliquote d'imposta relative a tributi e servizi locali come da appositi atti deliberativi già adottati;

CONSIDERATO che la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale, ricomprendono gli effetti finanziari presunti che potranno determinarsi con l'attuazione del piano degli investimenti come illustrato nella relazione predetta;

VISTO il parere della 1° Commissione Consiliare Permanente Affari Generali;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in data 9.12.2011, relativo al bilancio di previsione 2012 e allegati (in allegato);

PRESO ATTO dei pareri favorevoli che ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 167/2000 sono stati emessi, per gli aspetti tecnico-contabili, dal Dirigente del Settore Affari generali ed Economico-Finanziario;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio annuale per esercizio 2011 come degli atti dei quali a norma di legge è corredato;

VISTI gli artt. 42 e 151 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il D.P.R. 31/01/1996, n. 194;

PRESO ATTO del dibattito verificatosi sulla proposta di deliberazione in oggetto, riassunto in calce al verbale originale;

VISTO il seguente Esito della Votazione, resa per alzata di mano: Presenti 15 – Assenti 2 (Simoni, Iraci); Voti Favorevoli 9 – Voti Contrari 6 (Bucci, Bucciarelli, Bindi, Buffoni, Camiciottoli, Nardi);

D E L I B E R A

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 le cui risultanze finali sono le seguenti:

PARTE ENTRATA		PARTE SPESA	
TITOLO I°	14.671.628,51	TITOLO I°	19.445.822,85
TITOLO II°	746.044,84	TITOLO II°	19.535.939,48
TITOLO III°	4.513.812,50	TITOLO III°	1.018.663,00
TITOLO IV°	20.068.939,48	TITOLO IV°	4.815.000,00
TITOLO V°	0,00		
TITOLO VI°	4.815.000,00		
totale	44.815.425,33	totale	44.815.425,33

2) Di approvare i seguenti atti che corredano il bilancio di previsione:

- relazione previsionale e programmatica 2012-2014
- bilancio pluriennale relativo al triennio 2012-2014;

3) Di dare atto che le aliquote d'imposta, le tariffe e i prezzi dei servizi pubblici risultano stabilite come nei relativi atti deliberativi;

4) Di dare atto, inoltre, che la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è predisposta nel rispetto degli obiettivi in materia di Patto di Stabilità per gli anni 2012-2014 (in allegato);

5) Di disporre che copia della presente deliberazione, corredata dagli atti con la stessa approvati, dalla certificazione di bilancio e dagli altri documenti prescritti sia pubblicata all'Albo dell'Ente per la durata stabilita dall'art. 124 del D.Lgs. n. 268/2000;

6) Di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Bilancio ed al Tesoriere comunale per quanto di propria competenza;

7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000, con il seguente Esito della Votazione, resa per alzata di mano: Presenti 15 – Assenti 2 (Simoni, Iraci); Voti Favorevoli 9 – Voti Contrari 6 (Bucci, Bucciarelli, Bindi, Buffoni, Camiciottoli, Nardi);

CALCOLO SALDI FINANZIARI 2012-2013-2014**obiettivi programmato 2012-2013-2014**

Saldo obiettivo	2.551.777,32	2.515.096,16	2.515.096,16
-----------------	--------------	--------------	--------------

Proiezione saldi 2012-2013-2014 sulla base degli stanziamenti di bilancio

+	Accertamenti tit. I	14.671.628,51	15.371.063,72	15.353.661,08
+	Accertamenti tit. II	746.044,84	746.044,84	746.044,84
+	Accertamenti tit. III	4.513.812,50	4.526.902,56	4.545.860,57
	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti dello Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			
	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE			
	Accertamenti per entrate correnti da trasferimenti dello Stato per censimenti ISTAT			
+	Incassi tit. IV	20.068.939,48	13.186.092,38	12.781.837,38
	Incassi tit.IV per riscossioni di crediti			
	Incassi tit.IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
	Incassi tit.IV per trasferimenti dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			
	Incassi tit.IV per trasferimenti diretti o indiretti dalla UE			
	Incassi da trasferimenti dello Stato ex art. 1, commi 704 e 707, Legge 296/2006 (Consigli sciolti per infiltrazioni mafiose) utilizzati per spese in conto capitale			
	Impegni tit. I	19.445.822,85	19.635.530,12	19.650.119,49
	Impegni tit.I relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
+	Impegni tit.I relativi a spese finanziate dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			
+	Impegni tit.I relativi a spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE			
+	Impegni per censimenti ISTAT (solo la quota finanziata da trasferimenti dello Stato)			
+	Impegni per spese di manutenzione dei beni devoluti dallo Stato ex D.lgs. 85/2010			
	Pagamenti tit. II	17.995.939,48	11.676.092,38	11.256.837,38
+	Pagamenti tit.II per concessione di crediti			
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"			
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE			
+	Pagamenti titolo II finanziati trasferimenti dello Stato ex art. 1, commi 704 e 707, Legge 296/2006 (Consigli sciolti per infiltrazioni mafiose)			

Calcolo degli scostamenti rispetto agli obiettivi

Scostamento	6.885,68	3.384,84	5.350,84
	rispettato	rispettato	rispettato



COMUNE DI MONTEVARCHI
Provincia di AREZZO

Delibera C.C n. 113 del 22.12.2011

**GLI ELABORATI SONO ALLEGATI
ALL'ORIGINALE.**

Consiglio comunale del 22-12-2011. Punto 12.

Approvazione Bilancio di previsione per l'esercizio 2012, Bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014.

Il Presidente Taddeucci introduce il punto n. 9 all'ordine del giorno, dando quindi la parola al relatore, vicesindaco Bertini.

Assessore Bertini.

Solo una breve introduzione. Intanto volevo comunque ringraziare il Consigliere Bucci per la sollecitazione di prima, perché in effetti è vero che gli uffici sono in un momento di difficoltà operativa, quindi nella mole di lavoro, dovuta anche al ricambio dell'amministrazione, si trovano alle volte appunto a dover fare i conti con istanze, e quindi con l'organizzazione della giornata lavorativa, che non sempre è così positiva.

Per quanto riguarda il bilancio che ci siamo approntati a presentare, gli elementi fondamentali di giudizio devono essere innanzitutto la spinta che ci ha portato a scegliere di poter arrivare all'elaborazione di una previsione di bilancio di questo genere, in una situazione di difficoltà politica, in cui ci vediamo delle manovre economiche che impatteranno anche sulle risorse che verranno destinate agli enti locali, che ancora di preciso non sappiamo che effetti produrranno. Quindi abbiamo comunque scelto di andare avanti nella strada proprio perché, come diceva anche poc'anzi il Sindaco, abbiamo ritenuto prioritario cercare di dare una stabilità e una certezza sia dell'operato dell'amministrazione, sia per quanto riguarda le risposte che come amministrazione intendiamo dare ai nostri cittadini. Quindi questo è diciamo lo spunto che accompagna questo bilancio. C'è da sottolineare anche che nella vallata saremo gli unici che abbiamo preso la decisione di portare avanti l'approvazione di un bilancio di previsione, proprio perché, come si diceva prima, se non abbiamo questo documento non possiamo neanche far ripartire l'economia locale, perché non possiamo continuare a pagare i fornitori che sono creditori del Comune. Quindi saremmo gli stessi, noi, ad essere i primi che non danno l'incentivo alla ripresa economica, e in più non potremmo portare avanti l'attività amministrativa e per quanto riguarda l'assegnazione dei bandi, la riproposizione di nuovi bandi. Quindi diciamo che per almeno un paio di mesi l'attività principale rimarrebbe bloccata.

Il bilancio di previsione del 2012 si caratterizza, si caratterizzerà soprattutto appunto per la situazione di difficoltà economica e di tagli che abbiamo subito con le manovre finanziarie, per la ricerca di una conservazione delle prestazioni dei servizi comunali e per la ricerca e il mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa, queste sono i due punti fondamentali. Appunto in un contesto come quello che stiamo vivendo, di tagli di risorse all'ente locale, che sono soprattutto laddove il reperimento delle risorse è l'attività principale per poter rispondere alle richieste, alle istanze che ci arrivano dai cittadini, attraverso l'erogazione di servizi adeguati. Ci siamo indirizzati soprattutto nell'ottica di un contenimento della spesa corrente, che ci ha permesso anche di arrivare ad una riduzione della percentuale dei permessi a costruire destinati alla copertura della spesa ordinaria, e siamo passati ad una riduzione che prevedeva il 74% degli oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente, e siamo arrivati ad un 54%. Stante comunque la constatazione che c'è stata una drastica riduzione di introiti da questa fonte, perché...

Sì, capisco che l'ora insomma è... Sì, la materia magari diciamo che non è così piacevole, a quest'ora. Bene, quindi dicevo, appunto, nonostante aver constatato una drastica riduzione di questa risorsa, che per l'anno ammonta solo a circa € 1 milioni, rispetto a 3 milioni e passa di euro degli anni passati. Quindi, questo è anche un settore e un settore della situazione che sta vivendo la nostra comunità. Un altro punto di forza di questo bilancio comunque è che si prevede la possibilità di realizzare comunque opere pubbliche non prevedendo il ricorso all'indebitamento proprio da parte dell'ente. È previsto solo un indebitamento attraverso o la valorizzazione (come dicevamo appunto prima) del nostro patrimonio disponibile, o attraverso la ricerca di contributi degli enti sovraordinati, o con la compartecipazione dei privati. Le stime anche delle attività che ha portato avanti l'amministrazione in questi primi sei mesi, volte soprattutto al consolidamento dell'attività connessa al recupero tributario, all'emissione dei ruoli, alla fatturazione nei tempi e i modi corretti, ci ha permesso di arrivare alle valutazioni di poter non far ricorso, e non voler far ricorso, alle anticipazioni di tesoreria, pratica che in genere si attua laddove si ha un deficit di liquidità per poter far fronte alla situazione. Quindi noi ci proponiamo anche per l'anno venturo di non far ricorso a questa eventualità, perché appunto pensiamo attraverso l'azione che abbiamo messo in campo di poter generare quei flussi di cassa che ci

consentano di garantire tempi certi nei pagamenti.

Quindi, questo è un po' la ratio che sta dietro a questo bilancio. Abbiamo deciso anche di non impattare sugli aumenti tariffari, quindi la Tarsu è rimasta invariata. Per quanto riguarda la Cosap, che era una proposta che avevamo posto in commissione, di aumento tariffario e di adeguamento, poi chiaramente dalle sollecitazioni che ci sono arrivate anche dalla commissione, sono state recepite e quindi abbiamo deciso di ritirare questa proposta. E abbiamo appunto aperto un tavolo di concertazione in modo da capire il sentore che c'è nel territorio, e poter poi andare chiaramente a fare i dovuti adeguamenti di questo tributo, perché saranno necessari, ma in maniera il più condivisa possibile e il meno impattante possibile. Quindi, questi sono diciamo i punti di forza.

Presidente.

La parola al Consigliere Bucci.

Consigliere Bucci.

Dunque, ora faccio arrabbiare il Sindaco nuovamente. Allora, io ho detto una bestialità, perché ho detto: "Scusate, ma non si può più approvare nei termini il programma socio-assistenziale", che era quello sul quale si faceva più discussione. Perché la parte vera, reale, dello spendibile sta sul bilancio sociale. Stavolta non hanno presentato la programmazione. Non è più dovuta, per una norma di legge. In realtà è perché..., io ero assente, sono stato assente in due Consigli comunali in tutti questi anni: uno, guarda caso, era quello del 11 aprile 2011, perché mi ero per sfortuna mia cimentato in altre cose, e non potevo venire quella mattina qui. E in effetti fu fatta la famosa nuova versione del regolamento per l'erogazione dei servizi sociali, quella come si dice di condivisione zonale di conferenza. Io prendo ammenda, lo dico al Sindaco, correttamente, perché se uno voleva fare le imboscate o fare le battutine a buon mercato, o ti telefona o ti dice: "Guarda, a me non mi torna questa cosa". Invece giustamente mi sono informato, c'è un nuovo regolamento che non lo prevede più. Poi se c'è anche una norma di legge non lo so, io non mi sono nemmeno provato a trovarla, mi bastava il fatto che non lo prevedesse il regolamento. Però la delibera 38 me la vado a trovare, me la leggo. Uno dei capoversi del disposto dice: "Impegna la Giunta (ora cito a memoria) a dare la più ampia conoscenza, diffusione, al presente regolamento". Il regolamento per l'erogazione dei servizi sociali interessa il mondo, visto i chiari di luna, anche. Madonna, questo mi era sfuggito, vedi, non ero in Consiglio comunale. Vado a vedere. Allora prendiamoci la versione in PDF. Vado a cliccare sul sito, che (lo dico in maniera impropria) è di fatto un albo pretorio generalizzato, perché uno si aspetta che se va sotto l'albo pretorio, sotto gli atti di gara e sotto la voce regolamenti, sia aspetta di trovare il regolamento ultimo. E invece no, c'era ancora il regolamento che io avevo approvato appena entrato in Consiglio comunale, e c'è anche oggi. Aprite, chi ha il computer, e lo vede. Quindi, cioè, era il mio un errore veniale, ma voglio dire, a distanza di quasi un anno, da come è interessante e da come si deve dare diffusione al regolamento, nel sito Internet e del Comune c'è ancora la versione precedente. A me non mi tornavano i conti, dicevo, questo lo prevedeva. Finita la battuta. Grave, grave! Pensate un po' se ci fosse regolamento urbanistico sbagliato on line, ci sarebbe da ridere.

Seconda questione. Ma in una situazione come questa, come viene dibattuto il tema? Ma davvero a questo Consiglio comunale gli basta dare la delega in bianco di gestione e di programmazione alla conferenza dei Sindaci, con tutto il bene che ognuno di noi, e tutta la fiducia che ci può riporre? Sono, si è detto appena ora (l'ho detto io, ma credo sia condiviso), i soldi che veramente spenderemo, perché quelli degli investimenti in larga parte rimangono sesso degli angeli, quelli del settore sociale sicuramente sono spesi. Quindi ci devono essere previsioni, stime: non si presenta perché in maniera improvvida, io non c'ero, per fortuna lei che c'era non lo votò, non votò a favore, si è tolto uno degli atti fondamentali, l'unico atto con il quale il Consiglio comunale programma e viene a conoscenza di come saranno divisi i soldi del servizio sociale. Si è fatto tabula rasa. A questo punto dico io, ma perché non si fa tabula rasa anche della commissione sociale? Che senso ha? Di che discute la commissione sociale in un anno, se viene meno il programma dell'attività socio-assistenziale? Come si fa a conoscere, a dare risposte? Questa è la botta definitiva al Consiglio comunale, perché il cittadino perché ci approccia? Non sicuramente per farsi dare 50 metri quadri di SLU o l'area edificabile, sono finiti quei tempi, anche perché comporta solo oneri a posteriori. Ma per sapere se il fondo della non autosufficienza, come si spende il fondo per la disabilità e tutte queste storie qua. Era un'opportunità politica di anche dimostrare che si faceva di necessità virtù, come si spendevano i soldi, e si discuteva. Si

faceva quello che il dottor Buffoni diceva stamani: gli ultimi cinque euro che rimangono si stabiliva come spenderli, o perlomeno se ne prendeva atto e si condivideva. Questo è venuto meno, quindi mi sembra una cosa non di poco conto.

Per il resto, cosa dire? Che io mi ero fatto, avevo scritto tre pagine di intervento, ma tanto è inutile che li legga, perché la Cosap è stata tirata via, gli altri interventi li ha letti tutti, li ha riassunti tutti il Consigliere Bencini quando ha riassunto il verbale, quindi l'ora è tarda, io non faccio perdere tempo. Però guardate, fino a quando gli enti locali, ripeto, ve lo dice uno che alla parola bilancio si genuflette, perché non sa nemmeno di cosa si parla, però fino a quando vede che è possibile in una programmazione di un ente come un Comune scrivere "ci saranno milioni milioni di euro in un anno", cioè, da qui ad un mese si cominceranno a spendere milioni di euro di compartecipazioni private, ma questo non è un difetto della Giunta o del Sindaco, è un modello che è una presa di giro per i cittadini. Si approvano degli atti che fanno ridere, fanno ridere! Ma come si fa a scrivere che nel 2012 nei progetti dove siamo al preliminare si spenderà magari tre o 4 milioni di euro? Ma che gli si racconta ai cittadini! Ma che segnale gli viene dato? Ma che aspettano i parlamentari a cambiare queste leggi? Loro fanno alla svelta, avete visto. Mi torna in mente, visto che siamo a parlare di soldi, i famosi vitalizi. Hanno detto sui vitalizi, avevamo ragione noi: "Vitalizi tolti tout court? No, i vitalizi è cosa nostra, ci pensiamo noi, stabiliamo noi come farci la pensione". Bravi! Hanno avuto poco tempo, si vede, perché in quattordici giorni hanno rovinato la vita a qualche decina di milioni di persone, però se avevano sei mesi la vita non gliela rovinavano, e magari... E poi tutto trova riflesso qui, i tagli, i tagli. Ma di cosa si sta parlando, di tagli? Ma quali tagli? Ma quali tagli, se negli investimenti per le infrastrutture un ministro ha tolto il 50% tout court. Ci si lamentava di gamba sana, ho l'impressione io. Io voglio sapere un altro anno di questi tempi chi ci sarà a governare, vorrò vedere i tagli a chi si imputeranno. Ora sono andato fuori dal seminato. Un po'. Però è bene dirle, queste cose, è bene dirle.

Allora io dico questo: si può rimediare almeno in parte e sapere a posteriori, è inutile fare la relazione, ma anche con quei ??????, con quei grafici che ci facevate, per avere una minima idea, per dire, uno sa che il vicino di casa ha un figlio disabile, sa quanto in quel settore viene speso. Si può sapere? Si chiede troppo? Di sociale cosa si sa? Io dico, come si fa ad entrare dentro ad un conto come questo e capirci qualcosa? Ci vorrebbe il Peg vicino, a questo modo, già fatto. Almeno uno specchietto, per capire il bisogno della persona.

Presidente.

Prego, Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Dunque, io devo condensare, compendiare quella che è la discussione alla quale sono mancato, degli altri due punti, quello della variazione del piano delle alienazioni e la variazione al programma, e l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori, con quella dell'approvazione del bilancio di previsione per il 2012. Come si è fatto del resto in commissione. Compendio che sarà rapido. Parto col dire che, come ho detto in commissione, a mio avviso il bilancio per il 2012 quest'anno non era opportuno portarlo entro il 31 dicembre, come inizialmente la legge prevedeva. Dico inizialmente perché è stata spostata al 31 marzo, e quindi c'era tutto il tempo per fare il bilancio nei tempi che si riteneva, che ritenevo più consoni ad acquisire certezze normative e certezze soprattutto sulle entrate, per quanto riguarda la fonte delle risorse per i Comuni, con ovviamente il decreto salva Italia che il nuovo governo sta approntando. Quindi praticamente volendo fare alla svelta un bilancio...

Ecco, sì, grazie Presidente, perché sento una gran confusione. Credo che non sia una festa in casa, questa, ma insomma un Consiglio comunale, pur sempre. Quindi, dicevo, la situazione di base delle risorse non è chiara, e per quanto riguarda anche alcune indicazioni sulle spese, e quant'altro si riverbera anche sulle spese del Comune, ovviamente non sono chiare neanche quelle. Perché se non si sanno gli introiti, ovviamente, senza le entrate, senza chiarezza sulle entrate non si può certamente costruire nulla neanche sul fronte delle uscite. Quindi non era opportuno fare una corsa, secondo noi, una corsa che poi ha portato, sì, l'amministrazione, gli uffici a fare una marea di errori. Una marea di errori che non sono errori di battitura, errori materiali di piccolo cabotaggio, in commissione ci siamo accorti che mancava mezzo milione di euro, è a verbale. Di fronte a questa constatazione il dirigente non ha saputo dire nulla, il Sindaco meno ancora. E per dire la più grossa delle cose, quella per cui un'opera veniva finanziata per il 2013 ma le entrate si acquisivano

dalla Provincia nel 2012, quindi ovviamente 480.000, quasi mezzo milione di euro. Poi c'erano errori che io non sto a riportare, qualcuno sicuramente li avrà riportati mentre non c'ero prima, nella discussione, che invece di 50.000 o di 500.000 c'era 5000. Insomma, tutte cose sostanziali. Quindi tutto questo correre per poi dopo portare un prodotto fasullo, perché di fasullo si tratta, quando uno si trova davanti una differenza di questo genere e nessuno se n'è accorto, né degli uffici, né la presidenza della commissione, né i dirigenti, e solo i miseri Consiglieri di opposizione, che si sono in tutta fretta guardati un po' di dati, sono riusciti ad accorgersene, mi sembra che non sia un bel vanto quello di dire "sì, abbiamo fatto alla svelta un bilancio". Abbiamo fatto alla svelta un bilancio, ma è fatto malissimo. È come il ragazzo che studia per l'interrogazione, studia male, va volontario e poi dopo dice: "Ma siccome ero volontario, bisognerebbe che tu mi dessi la sufficienza". No, perché anzi peggio, quando sei volontario cerca di far per bene le cose. In questo caso strafalcioni ed errori rossi e blu, di ogni razza. Faccio (ripeto) fatica a ridirli uno per uno, nei verbali della commissione, anche se in maniera succinta, ci sono. L'ora è tarda e non mi sembra il caso di approfondire, sta di fatto che gli errori ci sono, e non sono errori di piccolo calibro.

Poi ci sono tutta quella serie di previsioni che levano il fiato ad un Consigliere, soprattutto di minoranza. Il quale dice: "Vediamo che vuol fare questa amministrazione", e si trova di fronte a progetti che non hanno ancora la compatibilità urbanistica, la compatibilità ambientale, e che dovrebbero partire fra dieci giorni: oggi è il 22, e il primo dell'anno è scritto nello schema predisposto dagli uffici, e approvato e che approverete come maggioranza, che cominceranno i lavori nel primo trimestre dell'anno prossimo. Come faranno? Non ci hanno ancora assolutamente neanche gli obbligatori permessi o conformità. Poi il più delle volte non c'è nemmeno la sicurezza della risorsa da impegnare. Quindi un bilancio che per la parte delle entrate, ripeto, si fonda sulle sabbie mobili, perché ho chiesto al Sindaco e lui mi ha detto che è tanto che si lascia una porta aperta. Speriamo che queste porte aperte ti portino bene, non entri aria fritta e rifritta. Lui si lascia le porte aperte, perché io gli ho chiesto, mi ha risposto a questo, quando gli ho chiesto tutta quella previsione di milioni di capitali privati che prevede di investire per queste opere dove li trova. Ha detto: "No, con precisione non si sa, ma lasciamo le porte aperte". Ma arriverà la Befana, verrà babbo Natale, non lo so chi deve entrare da queste porte aperte o dal camino. Speriamo non gli portino il carbone, perché sinceramente io un bilancio in questa maniera, ne ho visti tanti di bilanci, ma così fondato sulle sabbie mobili è veramente forse uno dei peggiori, proprio perché mancano i presupposti di qualunque genere. Senza rientrare in tutta la storia del Piuss, senza entrare in quello, con le scadenze, che chiaramente qualcuno ne avrà riferito e poi se n'è discusso in tante sedi. Comunque, un bilancio che non ha certezze di nessun genere quindi per gli introiti, e per le entrate è basato sulle sabbie mobili. Per quanto riguarda le opere è basato sullo statuto di Fantasilandia, perché ovviamente da oggi al 5, 7, 10 giorni non può partire tutta quella sequela di opere che avete detto.

Io non so cosa dire, se non trasecolare, perché alcune opere ovviamente sarebbero anche condivisibili, questo va detto, non è che si rinnega neanche quello che si è detto un po' tutti in campagna elettorale, no? Impegno per il centro storico, impegno per i parchi, impegno per le strutture sportive. Sono belle parole che tutti si sono dette, certamente. Però quando si tratta di mettere nero su bianco bisogna anche, quando siamo diventati Sindaci, bisogna anche sapere non dico convincere, ma insomma perlomeno motivare in qualche modo una previsione di bilancio realistica. Che non sia semplicemente la continuazione della campagna elettorale, ma che abbia un fondamento, perché altrimenti uno deve fare l'atto di fede. Quelle poche cose che si sono viste, cominciate a vedere, o che probabilmente potranno partire, sono quelle avanzate dalla precedente amministrazione. Non per fare vanto alla precedente amministrazione, per dare lustro alla precedente amministrazione, però probabilmente con molto ritardo sono avanzate e da fare. Come la facciata, che si è tanto onorato di propagandare il Sindaco, del Palazzo del Podestà, quella si è finita. Veramente, è una facciata e basta, è come se un giornale avesse la prima pagina senza il giornale dietro. Però ovviamente anche quella è una cosa partita da lontano, oppure in ritardo. Quindi quello che c'è probabilmente, di fatto, o che verrà fatto entro poco, è la continuazione di quello precedente, il resto è nebbia.

Come dire, diceva..., di recente ho riletto una vecchia citazione del filosofo Bertrand Russell, il quale diceva commentando il lavoro di un suo collega (o di un politico, non ricordo esattamente, ma credo fosse un suo collega) che c'è del buono e c'è dell'originale in questo lavoro. Quindi nel bilancio dell'attuale amministrazione c'è del buono e c'è dell'originale, peccato che quello che è buono non sia originale, e che quello che è originale non sia buono.

Presidente.

Dichiarazioni di voto. Scusa, Bucci, mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Donati.

Consigliere Donati.

Faccio due parole sul bilancio, ormai di consuetudine lo faccio. Un bilancio più che altro che è un bilancio di guerra, come si è sentito parlare, in questo periodo. Un bilancio dettato dalla situazione economica mondiale, finanziaria ed economica anche italiana, che bene o male ha ripercussioni, ha avuto ripercussioni da questi ultimi mesi su tutto l'apparato, sia pubblico che privato. Quindi, come tutti, dobbiamo tirare la cinghia. Quindi siamo alle solite, condizioni di entrate minori da parte dello Stato, che abbiamo visto nelle varie variazioni di bilancio che ci hanno accompagnato in questi ultimi mesi, e quindi con conseguente minor gettito da parte statale. E quindi anche necessità di fare riduzioni di spese. Si parla di bilancio di guerra, dopodiché in questi anni la guerra però è stata fatta, di risanamento dei conti del bilancio dello Stato, è stata fatta dal governo centrale, e qui parlo sia di destra, che di sinistra, anche se negli ultimi anni il governo di centrodestra ha veramente colpito duro nei confronti, hanno fatto una guerra soprattutto nei confronti delle amministrazioni locali. In tutti gli atti discussi oggi, sia dalle interrogazioni, che dalle mozioni, si parla sempre di carenza di risorse, di mancanza di capacità di spesa, di possibilità di fare investimenti, che derivano spesso quindi da insufficienti manovre economiche. È stata fatta quindi questa manovra, è stato fatto questo bilancio, che è stato fatto sì in fretta, logicamente, perché ci è stato derivato anche da fatti contingenti, con manovre, con una situazione politica in divenire che bene o male non ha reso chiaro il quadro, presumo, di come dovrà essere gestita la finanza locale nei prossimi mesi. Quindi è stato fatto quello che si doveva fare per poter chiudere il bilancio, per poter fare investimenti, per poter attivare tutta una serie di procedimenti che la nostra amministrazione ha necessità di dover intraprendere. Primo fra tutti il pacchetto del PiuSS, che se riuscirà ad essere messo in opera sarà fonte di ricchezza e creazione di patrimonio per il nostro paese. Investire in cultura, investire nel nostro centro storico, sono scelte importanti e forse coraggiose, che in un periodo così difficile rendono questa amministrazione, spero, una amministrazione lungimirante, che possa essere anche ricordata. La mia preoccupazione però, e con questo parlo a titolo personale, è sull'attuale e reale sostenibilità dell'impianto principale del PiuSS, ancora da mettere in moto, cioè la biblioteca ed il teatro, che necessitano di risorse e fondi cospicui, circa sui € 6 milioni. Per cui mi chiedo quanto saremo capaci di ottenere finanziamenti privati, e quanto reale sia la sostenibilità in questo periodo e in questo contesto economico.

Beh, sulla spesa corrente che dire? A livello statale è stato fatto l'assalto ai soliti poveri, vedi la mancanza di fondi per la disabilità, la poca attenzione alla povertà e a tutte le condizioni disagiate, e attacca i soliti deboli, la scuola, le categorie dell'infanzia, gli anziani, tutte le categorie alle quali lo Stato ha tagliato i fondi e a cui il Comune ha l'obbligo e la necessità di dover sopperire, cercando di trovare risorse. In questo periodo è vero, Dr. Buffoni, è necessario trovare anche quei cinque centesimi, lo so, ma se lo Stato non vincola i fondi su determinate scelte il Comune ha obbligato a spenderli, quei soldi, in altri capitoli. Quindi, quello che nel corso degli ultimi anni ho sempre chiesto e sempre auspicato, ho chiesto al Sindaco e alle giunte, è stato efficacia ed efficienza. Noi oggi più che mai è necessario che il Sindaco si attivi affinché la macchina amministrativa sia messa ancora più a regime, e che le strutture preposte siano stimolate affinché errori, incomprensioni, atti incompleti come quelli di oggi, diventino l'eccezione. Anche perché è necessario dare sicurezza sia per quanto riguarda gli apparati consiliari, ma anche per poter trasmettere in un periodo così cupo una sicurezza a livello cittadino. Non possiamo sempre dire, essere insicuri su questo qui, bisogna dare anche questi segnali. Penso che nonostante tutti questi commenti negativi anche che ho sentito oggi dalla parte dell'opposizione, i ragionamenti di questa giornata, che è stata una amministrazione che è gestita in maniera superficiale, è pur vero che le elezioni di qualche mese fa hanno fatto leggere che forse la gestione precedente, e anche quella attuale, tanto male poi non ha fatto, visto il consenso ottenuto. Una amministrazione che comunque ha il dovere anche di sognare, cercando di stare però con i piedi per terra, e con una necessità però di soddisfare e continuare a soddisfare la maggior parte dei bisogni dei nostri concittadini.

Un augurio, che nei prossimi mesi la congiuntura nazionale e mondiale si modifichi, e che si possano quindi liberare quelle risorse per poter soddisfare tutti i bisogni e le necessità di tutte le categorie, specialmente quelle più deboli.

Presidente.

La parola al Consigliere Camiciottoli.

Consigliere Camiciottoli.

Allora, accolgo l'invito della presidenza a fare breve, ma vorrei dire tante cose. Innanzitutto voglio consegnare alla presidenza, ho scaricato le due delibere, la delibera di Giunta del 13-10-2011, che è del piano triennale, e ce ne ho un'altra del 24 novembre. Le consegno: anche lì, scorrendo il piano dei lavori lascia tutta una serie di errori. Evidenzio che nella delibera del 13 ottobre, che è quella citata dal revisore dei conti, è quella che avevamo posto in discussione con le cose: le voglio momentaneamente lasciare agli atti.

Per quanto riguarda il bilancio, io dico semplicemente due cose. Cioè, ho ascoltato con molta attenzione l'Assessore Bertini, e la vorrei invitare a vedere anche le cose da un altro punto di vista. Non sempre è essere primi un vanto, cioè capisco l'esigenza di dare solidità alla certezza della spesa, di non lavorare in dodicesimi, ma premesso che non è mai morto nessuno se i primi quindici giorni (perché potevamo anche votare l'atto tra quindici giorni e capire meglio la legge economica regionale, capire meglio gli effetti della manovra Monti, che di fatto qui è enunciata, ma ci va pienamente messo le mani), se approvavamo il bilancio entro il 15, c'erano anche altri tempi maggiori, e non si andava anche in dodicesimi, perché si parla del quindicesimo giorno.

E l'altra riflessione è: se le altre amministrazioni non l'hanno fatto, un motivo pur vero ci sarà. Per cui, c'è un'incertezza normativa talmente elevata che forse crea non pochi dubbi. Per cui io ho visto tanti anche elementi che non mi quadrano. Io mi soffermo solo su due aspetti, perché sennò ripeto sarebbe troppo lungo il discorso. Uno è quello che ha anche detto Bucci, cioè il fatto di non poter analizzare il piano sociale di fatto limita secondo me l'indirizzo e il controllo. Si parla di livello zonale, è vero, ma è pur sempre... sarebbe stato più corretto comunque avere una ratifica, o almeno insieme a questa avere una discussione a priori su standard, su benefici, su servizi, poter svolgere quello che è l'indicazione. Di fatto si tende sempre più a svuotare il ruolo del Consiglio, e questo non credo sia un bene nei confronti della comunità. Secondo me su questo sbagliate, e vi invito a rivedere quella posizione. Ma ci sono anche tante cose, io è dall'inizio di questa legislatura che pongo alcune riflessioni sulle società partecipate, sul discorso della Tarsu, di rivedere. Anche qui si riprende tout court più o meno la spesa dello scorso anno, senza avere rianalizzato il piano, senza aver fatto ancora delle scelte, per cui oggettivamente potevamo incidere in maniera diversa. Per quanto riguarda il personale, invito a leggere e a riflettere sull'interrogazione che ho posto oggi, perché comunque bisogna riflettere molto, visto che c'è la contrazione del costo del personale, se i tagli che si devono fare devono essere fatti in maniera orizzontale per tutti, o almeno fare delle scelte. Noi crediamo che comunque occorra scegliere, o scegliere abbastanza accuratamente.

Non entro nel merito anche alle affermazioni del Consigliere Donati. Siete a governare, è giusto che lo fate, però oggettivamente la macchina non deve funzionare come (secondo me), o almeno gli atti non devono arrivare in Consiglio come sono stati fatti fino adesso. Capisco l'invito, però l'atto fondamentale di cui stiamo parlando è veramente carente e mostra troppi, tanti limiti di incertezza. C'è l'ultimo aspetto su cui..., io forse non l'ho trovato, dopo ci sono stati, con tutti questi passaggi che sono avvenuti, ad un certo punto ho trovato difficoltà. Io sono andato a rivedere, e non ho ritrovato all'interno del bilancio il discorso dell'acquisizione al patrimonio della Farmacia. Perché qui dopo, va beh, sarà oggetto di ulteriori analisi, visto il tempo. Noi abbiamo acquisito o acquisiamo a pagamento di € 33.600, come si è votato l'altra volta, come avete votato voli, l'acquisizione dell'immobile della AF Montevarchi; di fatto secondo me lì si configurano, visto che comunque si paga in sistema dilazionato, secondo me si doveva trovare all'interno del capitolo "assunzione prestiti", anche se non lo è, la voce. Perché di fatto paghiamo e ci siamo impegnati a pagare un bene per più anni, per cui incide in maniera..., e comunque doveva essere secondo me (dopo pongo anche riflessioni, perché su questa materia trovo un po' di difficoltà) un discorso, trattato alla stessa stregua di quello che è trattato come se fossero mutui. Per cui, non ritrovandoli c'è anche da vedere, forse, io non li ho trovati, se per caso si può creare anche in futuro problemi sul patto di stabilità.

E un'altra cosa, che trovo (secondo me) fuori veramente dagli schemi è il fondo di svalutazione crediti. Cioè, noi abbiamo attribuito € 5000: fino ha ieri l'altro, fino a ieri, fino all'ultimo Consiglio avevamo sostenuto che comunque c'è un tasso di insoluti elevato, per cui fondamentalmente il ritrovare il fondo di svalutazione crediti con € 5000 mi sembra sottostimato rispetto a quello che si è detto fino adesso.

Presidente.

Dichiarazioni di voto, io non ho più nessuno iscritto a parlare. Consigliere Bucci.

Consigliere Bucci.

La prima dichiarazione di voto è: voto anche in base a quello che si vota. La delibera è stata aggiunta, cioè sono stati riempiti quegli spazi bianchi che si erano richiamati come mancanti, i riferimenti ai numeri delle delibere di Giunta ecc? No, perché ho guardato due minuti fa, sono ancora bianchi. Quindi, che si vota? No, io sto dicendo nella delibera. Va bene, tanto non vi voglio urtare, è l'anti vigilia di Natale. E poi il bilancio di genere, Sindaco. Io me la ricordo, l'ho detto in commissione, quella sera famosa alla biblioteca, tu avevi anche qualche assessora in pectore ad assisterti, quella volta, me lo ricordo. Il bilancio di genere, il bilancio di genere, il bilancio di genere, ma di che? Dov'è il bilancio di genere? Mi fecero un vestitino, perché sembrava che io fossi il maschilista, l'orco nero. Il bilancio di genere, perché noi, la commissione pari opportunità... ??????. Va bene così, noi si vota contrario. Buon Natale a tutti, speriamo l'anno nuovo porti di meglio.

Presidente.

Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Sì, va bene, la dichiarazione di voto è la conseguenza dell'intervento che ho fatto prima. Non resta che ribadire che, ripeto, ci sono alcune contrarietà di fondo che non ho richiamato nell'intervento e che sono invece parte sostanziale dei motivi per cui a nome appunto del gruppo che rappresento il voto sarà sfavorevole. Prima fra tutte la previsione dell'acquisizione dell'ex Casa del fascio e della vendita, dell'alienazione della caserma dei vigili del fuoco. Questa è una novità che non era contenuta nelle linee programmatiche del Sindaco, non solo nella campagna elettorale, ma nemmeno nelle linee programmatiche alla discussione delle stesse all'apertura di questa consiliatura. Quindi direi che è una scelta estemporanea, e in un bilancio viene riproposta, ovviamente, negli atti connessi al bilancio, e quindi io la ritengo una di quelle cose che dicevo prima originali, ma che non sono buone.

Al di là degli altri errori che ho detto prima, mi ero dimenticato di sottolineare per esempio quello che questa stessa sede in cui siamo a fare il Consiglio comunale viene chiamata "recupero complesso La Ginestra per il Museo del territorio", ed è abbandonata ormai credo da 10, 20 anni. Se sono errori (come si dice) veniali, errori di battitura questi, io non so quali sono quelli veri, allora. Cioè, viene da pensare che come parla questa amministrazione bisogna fargli la tara, o dire: "Forse, ma a dire il vero no, perché si sarà sbagliato un errore materiale". Qualunque cosa dica. Spazi bianchi: non ho fatto a tempo a riguardare nell'elenco annuale delle opere quello che riguardava, lo segnalai, quello in via Volta. Non so se è stato sanato, questo aspetto dei € 620.000, ma mancavano lo stato di progettazione, l'inizio dei lavori e tutto quanto. In ogni caso c'era invece l'inizio dei lavori, come dicevo prima, per alcune opere che dovranno iniziare nel primo trimestre dell'anno nuovo. La manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, la ristrutturazione del Palazzo del Podestà..., la manutenzione straordinaria degli edifici delle scuole materne, degli edifici scolastici elementari, delle scuole medie, degli impianti sportivi, della viabilità ordinaria, della pubblica illuminazione, per dirne alcuni. Il cui stato di progettazione è preliminare: oggi siamo al preliminare, fra sette giorni dovrebbero iniziare, in questo trimestre, fra 7, 8, 9, 10 giorni, i lavori. A dovervi credere. Ecco, quindi come si fa a prendere sul serio una amministrazione che ci vuole dare ad intendere queste cose, che vuole realizzare molte delle proprie opere vendendo il villaggio Ater, qui a pochi passi, da cinquant'anni in via di frana e che nessuno è riuscito nelle consiliature precedenti a rifilare a nessun altro? Cioè, non lo ha voluto nessuna istituzione in groppa? Ora si cerca di venderlo, io non so come si potrà pretendere, qui c'è previsto di introitare il primo anno € 900.000. Cioè tutta una serie di fantasie che, come dicevo prima, inducono anche il più ottimista e anche il più ben disposto, diciamo così, a credere che qui si tratti di essere quasi su "Scherzi a parte". Io ho invece l'idea che questo bilancio possa essere approvato soltanto da chi si tappa gli occhi. D'altra parte questa maggioranza è poco tempo che è in campo, però mi sembra che non solo il naso, ma anche gli occhi se li sia tappati più volte. Così facendo non credo che faccia del bene a se stessa, e nemmeno alla città, e quindi non c'è tanto da vantarsi di questo. D'altra parte, posso fare una notazione: io non ho sentito molte voci a difesa. Mi sembra quasi che ci sia un ordine di squadra, come dire: "Sbrighiamoci nella discussione, votiamo, tanto siamo di più, piuttosto che confutare le tesi di chi critica questi interventi e queste previsioni dalla parte della minoranza".

Che vi devo dire? In questa maniera si fa un lavoro da domestici, più che da Consiglieri comunali.

Presidente.

Non ci sono altre dichiarazioni? Metto in votazione. Atto n. 12, si mette in votazione l'atto n. 12: approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 2012, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012-2014. Favorevoli? 9. Contrari? Sei. Astenuti? Nessuno. Si vota l'immediata esecutività: favorevoli? 9. Contrari? Sei. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Siccome è l'ultimo Consiglio dell'anno, io formulo a tutti quanti i migliori auguri di buon Natale, a voi e alle vostre famiglie, e di un buon, felice anno nuovo. Auguri a tutti.

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Taddeucci Luciano



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Giacomo Santi

Il sottoscritto sulla relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionali di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009, n. 69)

30 DIC. 2011

Dalla residenza Comunale, li.....

Il Segretario Generale
f.to Dott. Giacomo Santi

Per copia conforme ad uso amministrativo



Dalla residenza Comunale, li..... 30 DIC. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giacomo Santi

La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 30-12-2011 al 15-01-2012 ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza Comunale, li..... 16 MAR. 2012

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giacomo Santi

Per copia conforme ad uso amministrativo



Dalla residenza Comunale, li..... 16 MAR. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giacomo Santi